



'A FESTA D'A LENGUA NOSTA Terza Edizione 2014
(Festival della lingua, della storia, della cultura e delle tradizioni di Napoli)
COMUNICATO STAMPA

Ritorna l'appuntamento dedicato alla storia d' 'o nnapulitano, cioè della parlata cara alla sirena Partenope. L'associazione "Giambattista Basile", organizzatrice dell'evento, intende proporsi – in questa terza edizione– alcuni obiettivi ambiziosi: tra tutti quello di unire le firme dei maggiori autori esistenti di testi grammaticali, per pervenire all'obiettivo di un'unica grammatica ufficialmente condivisa soprattutto nel sostrato fonetico. Tale realizzazione purtroppo non ha ancora incontrato uniformità d'intenti : infatti tra gli attuali 'esperti' –oltre a diverse idee sull'uso di 'apostrofi' (in conseguenza di 'aferesi' antiche o recenti) e sulla necessità di 'doppie consonanti' iniziali di parole e sull'origine del napoletano (al greco d'avvio, spesso affiancato dall'osco, e poi sostituito dal vittorioso e prevalente "latino volgare o comune, parlato quotidianamente) e qual è stato l'apporto dei molteplici popoli invasori e dominatori– sussistono anche opposte interpretazioni sulla generica definizione stessa fra 'lingua napoletana' oppure 'dialetto napoletano', terminologia –quest'ultima– che per niente contiene intenzioni denigratorie e spregiative, poiché egualmente si riconosce la valida qualità espressiva rispetto alla lingua nazionale, di fronte a cui spesso offre aspetti piú coloriti, concisi e inimitabili. Giustamente conciliante è la posizione di Carlo Landolo, presidente del comitato scientifico dell'associazione Basile e autore di molti testi grammaticali, che dapprima segnala l'indispensabile processo di revisione scientifica soprattutto nel settore dell'ortografia e delle ricostruzioni etimologiche; poi sostiene che "strutturalmente" siamo di fronte a una "lingua", mentre per funzionalità espansiva e per coerente rispondenza alla classificazione dovuta alla grammatica storica del Millenovecento è piú esatto e valido l'appellativo di "dialetto". All'intervento di Landolo, si aggiunge quello di Pasquale Farro, fondatore dell'Associazione stessa, il quale ribadisce: "Dire che il napoletano è una lingua è come sostenere che tutti possono essere in grado di impararla in termini ufficiali, mentre così non è, o meglio, ad oggi non è ancora possibile se non dopo una comune convergenza nella scrittura". Traspare e ne consegue uno dei principali obiettivi dell'associazione, come già detto, ovvero la stesura di una grammatica corretta e uniforme nel seno dell'ortografia e quindi utilizzabile in espansione collettiva nel nostro ambito regionale, anche se non possono ignorarsi le distintive peculiarità locali: a mo' d'esempio, è il caso di Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida, uniti da un piccolo lembo di terra eppure distanti nel lessico e in talune peculiarità fonetiche quasi completamente differenti tra loro spesso nella fonetica e specie nel lessico termini.

La manifestazione, quindi, prevede incontri e convegni che verteranno su questioni ancora irrisolte. Oltre alla lingua, in questa edizione si parlerà anche di alimentazione consapevole, traendo spunto dalle tradizioni della gastronomia popolare, quindi formulando alcune domande dal carattere ludico come: "Ma è davvero intoccabile il ragù?" E poi: "Ma la genovese è nata a Napoli o a Genova?" Ancora: cosa significa essere vegetariani, vegani, fruttariani o crudisti? Ci sono davvero delle correlazioni tra alimentazione industriale e insorgenza di patologie? La carne è nociva? Nella terra dei Fuochi ci si ammala davvero perché

gli alimenti sono inquinati? Insomma... molti quesiti utili e interessanti ai quali i tanti esperti partecipanti cercheranno di dare una risposta. Aggiuntivamente, durante i tre giorni, si assisteranno alle esposizioni di artigiani e si potranno conoscere altre associazioni operanti sul territorio, che ci riserverà molteplici curiosità e sorprese ulteriori, offerte nei primi due giorni (mercoledì 14 e giovedì 15 maggio) presso l'antisala dei Baroni del Maschio Angioino, con ingresso libero per invito, dalle ore 10,00 alle ore 19,00, mentre l'ultimo giorno (venerdì 16 maggio) la festa si concluderà nella sede dell'Associazione 'Circolo Artistico Politecnico', nella vicinissima Piazza Trieste e Trento, dove saranno conferite onorificenze a benemeriti Soci onorari, e avranno luogo in mattinata "lezioni gratuite di danze popolari" e, in serata, il concerto di FLO, la brava e virtuosa Floriana Cangiano, che si esibirà con i suoi musicisti in un concerto dal titolo 'Canzoni d'amore di sponda e libertà'. Tutti gli ingressi sono liberi ma previo invito obbligatorio, che si può prenotare, fino ad esaurimento, inviando una mail a:

associazionegiambattistabasile@gmail.com oppure associazionecircoloartistico@gmail.com

La manifestazione rientra nel programma del Maggio dei Monumenti e del Forum universale delle culture, è realizzata con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli nonché dell'Associazione 'Circolo Artistico Politecnico' ed ha il Patrocinio dalla Regione Campania.

**CONFERENZA STAMPA E PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA COMPLETO
VENERDI' 9 MAGGIO ORE 12,00 CAFFE' GAMBRINUS VIA CHIAIA 1 NAPOLI**

A festa d'a lingua nostra
[La festa della nostra lingua]
3ª edizione 2014

Gran Caffè Gambrinus
Via Chiaia, 1 Napoli

MUSICA SPETTACOLI DANZE POPOLARI ARTIGIANATO
ALIMENTAZIONE CORSI DI CUCINA REGIONALE
ARTIGIANI MESTIERI CURIOSE COMICITÀ

REGIONE CAMPANIA
COMUNE DI NAPOLI
forum universale delle culture
MAGGIO DEI MONUMENTI

CONFERENZA STAMPA / PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI EVENTI
Venerdì 9 Maggio 2014 ore 12,00 Gran Caffè Gambrinus Via Chiaia, 1 NAPOLI
Si prega di compilare, ritagliare e consegnare il presente invito all'ingresso della Sala - Posti a sedere disponibili fino ad esaurimento

Nome / Cognome _____ Invitato/a da _____

**CONTATTI ASSOCIAZIONE GIAMBATTISTA BASILE
3387152690 0818546770**